



REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REG.LE CONTROLLO - VENEZIA		
2	8 - NOV. 2012	- 2
Registro		Foglio

CONTROLLO PREVENTIVO

**COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI  
VENEZIA**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004

DECRETO n. 37 del 06 NOV. 2012

OGGETTO Attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Programma 31.03.2008. Ampliamento delle vasche di deposito preliminare in area 23 ha a Porto Marghera - Venezia. Artt. 208 D.Lgs. 152/2006 e 24 L.R. 3/2000. Approvazione del progetto.  
Ditta SIFA S.c.p.a. - Via Torino, 141 - 30172 Mestre - Venezia.  
Individuazione del Magistrato alle Acque di Venezia quale Soggetto esecutore

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2004 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio economico ambientale determinatosi nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, prorogato, da ultimo, con D.P.C.M. in data 11.11.2011 a tutto il 31 Dicembre 2012;

VISTA l'Ordinanza n. 3383 del 3.12.2004 e ss.mm. ii. e, in particolare, l'Ordinanza n. 3841 del 19.01.2010, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il sottoscritto, Ing. Roberto Casarin, Commissario Delegato per fronteggiare tale emergenza, dettando altresì disposizioni per la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi necessari a rimuovere i sedimenti inquinati nei canali di grande navigazione;

VISTE le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3622 del 18.10.2007, n.3899 del 24.09.2010, con le quali, tra l'altro, è stata modificata e integrata la suddetta Ordinanza n. 3383/2004;

VISTO l'Accordo di Programma denominato "Vallone Moranzani", sottoscritto in data 31 Marzo 2008 tra le varie amministrazioni pubbliche e soggetti privati interessati, per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera;

VISTI i propri Decreti n. 17 del 29.10.2010 e 15 del 19.04.2012 (registrato alla CdC con Registro 1, foglio 115 del 20.04.2012), in forza dei quali le vasche di stoccaggio provvisorio realizzate in area 23 ha a Porto Marghera - Venezia sono attualmente in esercizio;

CONSIDERATO che la discarica per lo smaltimento definitivo dei rifiuti derivanti dagli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 31.03.2008 non è ancora stata realizzata,

principalmente a causa dei ritardi indotti dall'interramento delle linee elettriche presenti nel "Vallone Moranzani";

CONSIDERATO che i volumi di stoccaggio provvisorio disponibili nelle vasche citate sono in corso di esaurimento;

RITENUTO necessario, allo scopo di garantire il prosieguo degli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 31.03.008, prevedere la realizzazione di un ampliamento delle vasche di stoccaggio, nelle more della realizzazione della discarica dove sarà effettuato lo smaltimento definitivo di tutti i rifiuti derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma di cui sopra;

VISTO il progetto definitivo "Ampliamento delle vasche di deposito preliminare in area 23 ha" predisposto da SIFA S.c.p.a e trasmesso dalla stessa ditta, concessionaria della Regione del Veneto, con nota n. PM/fi/285/11 del 24.05.2011, dell'importo di € 1.596.864,00 composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale
- Relazione Geotecnica
- Cronoprogramma
- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Disciplinare descrittivo e prestazioni degli elementi tecnici
- Elaborati grafici

VISTO il parere favorevole su detto progetto definitivo espresso in data 26.05.2011 dal Comitato Tecnico Scientifico, istituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383/2004;

DATO ATTO che la stessa Società SIFA s.c.p.a., in data 29.06.2012, con nota n. GC/fi/322/12, ha presentato alla Regione del Veneto, U.C. Valutazione di Impatto Ambientale, anche la documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.);

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 136 del 7.08.2012 con il quale il progetto di cui trattasi viene escluso dalla procedura di V.I.A. di cui al titolo III della parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

1. si applicano, in quanto compatibili, tutte le Prescrizioni e Raccomandazioni di cui al giudizio di compatibilità ambientale (DGRV n. 217 del 3.02.2009);
2. potranno essere depositati solo rifiuti speciali non pericolosi;
3. i rifiuti depositati nelle nuove vasche di progetto (F e G) dovranno essere completamente asportati e smaltiti, previo eventuale trattamento, nella prevista discarica Moranzani o in altri impianti, entro 3 anni dall'avvio della coltivazione della discarica stessa ed inoltre con priorità rispetto ai rifiuti già stoccati nei lotti 1 e 2 dell'area "23 ha";
4. alla fine dell'esercizio, tutti i materiali di allestimento dovranno essere completamente rimossi. Potranno essere, tuttavia, lasciati pacchetti di tenuta sul fondo delle nuove vasche F e G ed i sistemi di drenaggio delle acque, previo accordo fra le parti interessate.



CONSIDERATO che le prescrizioni n. 2, 3, 4, si riferiscono esclusivamente alla fase di gestione dell'impianto la cui autorizzazione, che non fa parte del presente Decreto sarà rilasciata, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 3/2000, con successivo provvedimento, dopo la realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi non è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. , in quanto non compreso nell'All. VIII alla parte II del citato D.Lgs.;

VISTO l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. il quale, al comma 1, prevede, fra l'altro che *"i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero dei rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica."*

VISTI gli artt. 23, 24 e 26 della L.R. 3/2000 che disciplinano le modalità di approvazione e di rilascio della autorizzazione all'esercizio dei progetti di nuovi impianti di smaltimento rifiuti, mantenendo distinte le due fasi amministrative;

CONSIDERATO che, ai fini della approvazione del progetto in oggetto, il Commissario Delegato ritiene di doversi avvalere delle seguenti deroghe, al fine di rendere compatibili con il termine di scadenza dello stato di emergenza i tempi di approvazione del progetto e la successiva realizzazione delle opere, indispensabili per la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo di Programma:

- Artt. 23 e 24 della L.R. 3/2000, in forza dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3.12.2004;
- Art. 208 D. Lgs. 152/2006 in forza dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3622 del 18.10.2007;

CONSIDERATO che tali deroghe vengono esercitate esclusivamente per quanto attiene:

- la procedura di istruttoria del progetto di cui trattasi, la quale viene svolta dal Comitato Tecnico Scientifico in sostituzione della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 23 della L.R. 3/2000;
- l'autorità competente al rilascio del provvedimento di approvazione del progetto stesso, che gli artt. 208 del D.Lgs. 152/2006 e 24 della L.R. 3/2000 stabiliscono essere la Regione del Veneto e che, invece, viene individuata nel sottoscritto Commissario Delegato;

VISTA la nota n. 445174 del 4.10.2012 con la quale la Regione del Veneto chiede al Commissario Delegato di finanziare con i propri fondi la realizzazione dell'ampliamento (Terza vasca) delle vasche di deposito preliminare, mettendo a disposizione del soggetto attuatore l'area necessaria per tale ampliamento;

VISTA la nota n. 449610 del 8.10.2012 con la quale il sottoscritto Commissario Delegato chiede al Magistrato alle Acque di Venezia la disponibilità a realizzare l'opera in oggetto, nell'ottica di contenimento dei tempi e dei costi compatibili con l'emergenza in atto;

DELEGATO

CONSIDERATO che le somme necessarie per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto saranno attinte nella contabilità speciale intestata al Commissario Delegato, in quanto l'intervento suddetto non è contemplato direttamente nell'Accordo di Programma del 31 marzo 2008 - anche se costituisce ampliamento di un intervento, invece, previsto - e non può essere finanziato con le risorse stanziare in relazione all'Accordo medesimo.

RITENUTO necessario, peraltro, realizzare tale ampliamento per le ragioni in precedenza esposte, mettendo a disposizione i fondi disponibili nella Contabilità Speciale intestata al sottoscritto Commissario Delegato al n. 3526 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Venezia, per un importo di 1.596.864,00 €;

VISTA la nota n. 390/GAB del 16.10.2012, con la quale il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia dichiara la propria disponibilità a realizzare l'impianto di cui trattasi;

#### DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000, il progetto definitivo "Ampliamento delle vasche di deposito preliminare in area 23 ha" dell'importo di 1.596.864,00 €, composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione Generale
  - Relazione Geotecnica
  - Cronoprogramma
  - Elenco prezzi unitari
  - Computo metrico estimativo
  - Quadro economico
  - Disciplinare descrittivo e prestazioni degli elementi tecnici
  - Elaborati grafici
2. La presente approvazione, in forza delle O.P.C.M n. 3622 del 18.10.2007, 3383 del 3.12.2004 e dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3899/2010 e s.m.i e delle deroghe in esse contenute, esplicitate in premessa, costituisce autorizzazione alla realizzazione delle opere;
3. Il soggetto esecutore dell'intervento di cui trattasi è individuato nel Magistrato alle Acque di Venezia, a favore del quale viene impegnata la somma di 1.596.864,00 € necessaria per la realizzazione dell'opera;
4. La Regione del Veneto mette a disposizione del Magistrato alle Acque di Venezia l'area necessaria per la realizzazione dell'opera, senza alcun onere per il Commissario Delegato;
5. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere rispettate, in quanto compatibili, tutte le Prescrizioni e Raccomandazioni di cui al giudizio di compatibilità ambientale (DGRV n. 217 del 3.02.2009);
6. L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto sarà rilasciata in conformità all'art. 26 della L.R. 3/2000;
7. Il presente Decreto è trasmesso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 sexies della L. n. 10/2011 alla Corte dei Conti - Sezione regionale di Venezia, per il controllo di legittimità.
8. Copia del presente provvedimento è comunicato al Magistrato alle Acque di Venezia, alla

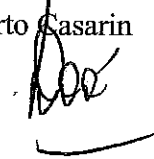


Regione del Veneto, a SIFA S.c.p.a., al Comune di Venezia, alla Provincia di Venezia,  
all'Arpav Dip. Provinciale di Venezia;

9. Il progetto è reso disponibile, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 241/90, sul sito della  
Struttura Commissariale: [www.ccpv.it](http://www.ccpv.it), pagina "Interventi - Progetti".

Venezia, **06 NOV. 2012**

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Ing. Roberto Casarin



VISTO: *Si attesta la copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 3259 accesa presso la  
Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Venezia.*

MPDB

